

Padova, 7 dicembre 2021

LA MONTAGNA DEL FUTURO **Tra economia, turismo e nuove sfide**

Nei secoli la montagna è stata teatro di eventi, naturali, o alterazioni, per mano umana, che l'hanno modificata e spesso danneggiata. Alluvioni, tracimazioni da dighe, costruzioni belliche ed eventi estremi atmosferici hanno lasciato segni e ferite ancora visibili sul paesaggio. Se tutto ciò è ormai storia, quali sono le sfide che dovremo affrontare domani? Che ne sarà, o come dovrà cambiare, il turismo montano in questo scenario? Quale sarà l'evoluzione economica del settore agricolo-forestale?

Storici, geografi, economisti, forestali ed esperti del paesaggio ne discuteranno **sabato 11 dicembre**, dalle ore 9.00, nella **Sala Eliseo Dal Pont "Bianchi" a Belluno** (viale Fantuzzi, 11) nel convegno dal titolo **"La montagna del futuro"** organizzato dalla Fondazione Angelini che coordina due progetti di giovani dottorandi del gruppo "Young scientists for Vaia" del programma di dottorato LERH – Land, Environment, Resources and Health – dell'Ateneo patavino. L'appuntamento è stato reso possibile dalla collaborazione dei Dipartimenti di Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF), di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (DISSGeA) dell'Università di Padova e della Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale (SISEF) unitamente con Etifor. Parteciperanno, tra gli altri, **Davide Pettenella**, **Benedetta Castiglioni** e **Sara Luchetta** dell'Università di Padova, **Marco Marchetti**, Università degli Studi del Molise, **Giacomo Bonan**, Università di Bologna, e **Sabrina Meneghello**, Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica Ca' Foscari Venezia.



LA MONTAGNA DEL FUTURO

Il programma della giornata prevede interventi, dibattiti aperti con il pubblico, presentazione di cortometraggi e la presentazione di un database online con centinaia di immagini georeferenziate dell'ultimo secolo della montagna bellunese che permetteranno di evidenziare le progressive mutazioni e ferite del paesaggio: dalla costruzione delle difese nella prima guerra mondiale, al Vajont del 1963, dall'alluvione del 1966, fino al disastro della tempesta Vaia nell'ottobre 2018.

Per partecipare (sia in presenza che online) è richiesta l'iscrizione entro le ore 12.00 del 10 dicembre. Per l'accesso alla sala è necessario esibire il Green Pass.

Per informazioni e iscrizioni:

<https://www.angelini-fondazione.it/la-montagna-del-futuro/#iscrizione>